

Dialogo

tra noi

Numero 11
Novembre 2015



**IN CRISTO
UN NUOVO UMANESIMO**

Mensile di informazione della Comunità Pastorale "SANTA CROCE" in Garbagnate Milanese



officina
autorizzata



MERONI srl

20024 Garbagnate Milanese (Mi) – Via S. Pellico, 27
Tel. e Fax 02 995 59 85 – Tel 02 990 21 322
E-mail: officina.meroni@libero.it

**PASTICCERIA
CAFFETTERIA** dal 1974

Borella

di Borella Stefano
produzione propria



Piazza Santuario, 15
tel. 02 9956195
GARBAGNATE

**Romanò
Giardini**
Cell. 333-6863180



**via Monza 33
Garbagnate Milanese
P.IVA 03880540962
www.romanogiardini.it**



Anna Meroni OTTICA
OPTOMETRISTA

Anna Meroni
Ottico Optometrista
Via Garibaldi, 116 – 20024 S. Maria Rossa
Garbagnate Milanese
Tel. 02 9959449 - otticaannameroni@tiscali.it

NUGARA DOMENICO

GRATATAPPARELLA
**LA PRIMA GRATA AVVOLGIBILE
CHE SI TRASFORMA IN TAPPARELLA!**

Nessun lavoro di muratura, la grata tapparella è realizzata **completamente in acciaio**, si controlla con un semplice pulsante e può avvolgersi fino a sparire completamente nel cassonetto.

RIPARAZIONI ED INSTALLAZIONI DI
Zanzariere - tapparelle e serramenti in genere – protezioni per appartamenti
V.le Forlanini n. 40/E – 20024 Garbagnate Milanese–
Tel. 02/994.0651 – Cell. 348.2532379 – nugado@tiscali.it



sommario



L'editoriale	pag.	4
Riflessioni dal Mondo	pag.	7
Qui nella Comunità	pag.	10
Qui in Oratorio	pag.	12
Qui a Scuola	pag.	14
Viaggi e Pellegrinaggi	pag.	20
Nel tempo libero	pag.	23
Storia Locale	pag.	24
Qui nelle parrocchie	pag.	28
Qui associazioni	pag.	34
Qui Libri	pag.	37

In copertina: Giorgio Vasari, Il Giudizio Universale,
S. Maria del Fiore - Firenze

Dialogo tra noi

Mensile delle parrocchie "Santi Eusebio e Maccabei", "Santa Maria Nascente", "S. Giuseppe Artigiano" e "S. Giovanni Battista" in Garbagnate Milanese
Anno XLVII, n° 11 - Novembre 2015
Proprietà della Parrocchia Santi Eusebio e Maccabei, via Gran Sasso, 12 - tel. 02.9955607.
www.comunitasantacrocegarbagnate.it
eusebio.maccabei@tin.it

Direttore responsabile: don Claudio Galimberti
Hanno collaborato: Lella Fierro Almiento, Giorgio Montrasi, Roberto Gianotti, Matteo Comi, Diana Toresini.
Registrato al Tribunale di Milano il 15.09.1969 al n.249
MCAziendagrafica, Via A. De Gasperi, 4 - 22072 CERMENATE (CO)
Abbonamento annuale 18 euro

l'editoriale

Sono tre le linee guida che il Papa, in visita a Firenze, durante lo svolgimento del Convegno della Chiesa Italiana sul **nuovo umanesimo**, ha dettato. Con lo sguardo rivolto a Gesù raffigurato nella cupola del Brunelleschi, in S. Maria del Fiore, il Papa ha chiesto a tutti noi di inginocchiarci e di contemplare il Cristo risorto e giudice, come **Volto della Misericordia del Padre**. Nella cornice di bellezza della città toscana, il Papa ha lanciato il suo appello e ha rivelato il suo sogno per la Chiesa Italiana: un "sogno" da realizzare. Il nostro arcivescovo, il Card. Angelo Scola vede nel messaggio del Papa come un mosaico, le cui tessere devo-

idea dell'uomo, ma presentare con semplicità **alcuni tratti dell'umanesimo** cristiano che è quello dei «sentimenti di Cristo Gesù» (*Fil* 2,5). Essi non sono astratte sensazioni provvisorie dell'animo, ma rappresentano la calda forza interiore che ci rende capaci di vivere e di prendere decisioni". Ed ecco le indicazioni del Papa. "Il primo sentimento è **l'umiltà**. Qui c'è un messaggio preciso. L'ossessione di preservare la propria gloria, la propria "dignità", la propria influenza non deve far parte dei nostri sentimenti. Dobbiamo perseguire la gloria di Dio, e questa non coincide con la nostra. La gloria di Dio che sfolgora nell'umiltà della grotta di Betlemme o sulla Croce del Calvario ci sorprende sempre". "Un altro sentimento di Gesù che dà forma all'umanesimo cristiano è il **disinteresse**. Dobbiamo cercare la felicità di chi ci sta accanto. L'umanità del cristiano è sempre in uscita. Non è narcisistica, autoreferenziale. Quando il nostro cuore è ricco ed

UMILTÀ, DISINTERESSE, BEATITUDINE.

Le tre vie del Papa, al Convegno Ecclesiale di Firenze, per rinnovare la nostra Chiesa.

no essere collocate al punto giusto. Per questo non serve una "dichiarazione" astratta sull'Umanesimo. Occorre piuttosto la concretezza che parte dalla vita vissuta. **Ma cos'è questo "nuovo umanesimo"** di cui si parla? "Possiamo parlare di umanesimo solamente a partire dalla **centralità di Gesù**, scoprendo **in Lui i tratti del volto autentico dell'uomo**". Così si esprime Papa Francesco: "Il volto di Gesù è simile a quello di tanti nostri fratelli umiliati, resi schiavi, svuotati. Dio ha assunto il loro volto. E quel volto ci guarda. Dio diventa sempre più grande di sé stesso abbassandosi. **Se non ci abbassiamo non potremo vedere il suo volto**. E quindi non capiremo nulla dell'umanesimo cristiano e le nostre parole saranno belle, colte, raffinate, ma non saranno parole di fede. Saranno parole che risuonano a vuoto". Il Papa ha continuato: "Non voglio qui disegnare in astratto un «nuovo umanesimo», una certa

idea dell'uomo, ma presentare con semplicità alcuni tratti dell'umanesimo cristiano che è quello dei «sentimenti di Cristo Gesù» (*Fil* 2,5). Essi non sono astratte sensazioni provvisorie dell'animo, ma rappresentano la calda forza interiore che ci rende capaci di vivere e di prendere decisioni". Ed ecco le indicazioni del Papa. "Il primo sentimento è **l'umiltà**. Qui c'è un messaggio preciso. L'ossessione di preservare la propria gloria, la propria "dignità", la propria influenza non deve far parte dei nostri sentimenti. Dobbiamo perseguire la gloria di Dio, e questa non coincide con la nostra. La gloria di Dio che sfolgora nell'umiltà della grotta di Betlemme o sulla Croce del Calvario ci sorprende sempre". "Un altro sentimento di Gesù che dà forma all'umanesimo cristiano è il **disinteresse**. Dobbiamo cercare la felicità di chi ci sta accanto. L'umanità del cristiano è sempre in uscita. Non è narcisistica, autoreferenziale. Quando il nostro cuore è ricco ed è tanto soddisfatto di se stesso, allora non ha più posto per Dio. Il nostro dovere è lavorare per rendere questo mondo un posto migliore. Un ulteriore sentimento di Cristo Gesù è quello della **beatitudine**. Il cristiano è un beato, ha in sé la gioia del Vangelo. Nelle beatitudini il Signore ci indica il cammino. Percorrendolo noi esseri umani possiamo arrivare alla felicità più autenticamente umana e divina... Anche nella parte più umile della nostra gente c'è molto

*Il nostro dovere
è lavorare per
rendere questo
mondo un posto
migliore.*



di questa beatitudine: è quella di chi conosce la ricchezza della solidarietà, del condividere anche il poco che si possiede; la ricchezza del sacrificio quotidiano di un lavoro, a volte duro e mal pagato ma svolto per amore verso le persone care; e anche quella delle proprie miserie, che tuttavia, vissute con fiducia nella provvidenza e nella misericordia di Dio Padre, alimentano una grandezza umile”.

“Umiltà, disinteresse, beatitudine: questi i tre tratti che voglio oggi presentare alla vostra meditazione sull’umanesimo cristiano che nasce dall’umanità del Figlio di Dio. E questi tratti dicono qualcosa anche alla Chiesa italiana che oggi si riunisce per camminare insieme in un esempio di sinodalità. Questi tratti ci dicono che non dobbiamo essere ossessionati dal “potere”, anche quando questo prende il volto di un potere utile e funzionale all’immagine sociale della Chiesa. Se la Chiesa non assume i sentimenti di Gesù, si disorienta, perde il senso. Se li assume, invece, sa essere all’altezza della sua missione. I sentimenti di Gesù ci dicono che una Chiesa che pensa a sé stessa e ai propri interessi sarebbe triste. Le beatitudini, infine, sono lo specchio in cui guardarci, quello che ci permette di sapere se stiamo camminando sul sentiero giusto: è uno specchio che non mente”. Aggiunge Francesco: “Una Chiesa che presenta questi tre tratti – umiltà, disinteresse, beatitudine – è una Chiesa che sa riconoscere l’azione del Signore nel mondo, nella cultura, nella vita quotidiana della gente”.

Il grande spessore e la concretezza del discorso del Papa diventa un appello a tutta la Comunità cristiana. “L’ho detto più di una volta e lo ripeto ancora oggi a voi: «preferisco una Chiesa accidentata, ferita e sporca per essere uscita per le strade, piuttosto che una Chiesa malata per la chiusura e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze. Non voglio una Chiesa preoccupata di essere il centro e che finisce rinchiusa in un groviglio di ossessioni e procedimenti».

La Chiesa italiana ha grandi santi il cui esempio possono aiutarla a vivere la fede con umiltà, disinteresse e letizia, da Francesco d’Assisi a Filippo Neri. Ma pensiamo anche alla semplicità di personaggi inventati come don Camillo che fa coppia con Peppone. Mi colpisce come nelle storie di Guareschi la preghiera di un buon

parroco si unisca all’evidente vicinanza con la gente. Di sé don Camillo diceva: «Sono un povero prete di campagna che conosce i suoi parrocchiani uno per uno, li ama, che ne sa i dolori e le gioie, che soffre e sa ridere con loro». **Vicinanza alla gente e preghiera** sono la chiave per vivere un umanesimo cristiano popolare, umile, generoso, lieto. Se perdiamo questo contatto con il popolo fedele di Dio perdiamo in umanità e non andiamo da nessuna parte”.

Ed ecco la conclusione con un invito pressante al **Dialogo**: “Ricordatevi che il modo migliore per dialogare non è quello di parlare e discutere, ma quello di fare qualcosa insieme, di costruire insieme, di fare progetti: non da soli, tra cattolici, ma insieme a tutti coloro che hanno buona volontà. E senza paura di compiere l’esodo necessario ad ogni autentico dialogo. Altrimenti non è possibile comprendere le ragioni dell’altro, né capire fino in fondo che il fratello conta più delle posizioni che giudichiamo lontane dalle nostre pur autentiche certezze. È fratello. Mi piace una Chiesa italiana inquieta, sempre più vicina agli abbandonati, ai dimenticati, agli imperfetti. Desidero una Chiesa lieta col volto di mamma, che comprende, accompagna, accarezza. **Sognate anche voi questa Chiesa**, credete in essa, innovate con libertà. L’umanesimo cristiano che siete chiamati a vivere **afferma radicalmente la dignità di ogni persona come Figlio di Dio**, stabilisce tra ogni essere umano una fondamentale fraternità, insegna a comprendere il lavoro, ad abitare il creato come casa comune, fornisce ragioni per l’allegria e l’umorismo, anche nel mezzo di una vita tante volte molto dura”.

Che dire di fronte a tanta ricchezza di progetto? La Chiesa italiana – e quindi anche la nostra Comunità pastorale - ha, nei confronti dell’Italia, e della nostra Città, una grande responsabilità: essere custode audace e creativa di una storia e di una terra che hanno molto da dire al tempo che l’umanità sta vivendo. La nostra società ha bisogno di una Chiesa viva, sempre più capace di trasfigurazione, e in uscita. Maestra di umanità perché capace di chiarezza, di umiltà e ricca di misericordia.

**Il Vs. aff.mo Parroco
Don Claudio**

Lo Spaccio dell'Intimo

INTIMO DONNA / Uomo...



wonderbra



...CALZE
UOMO / DONNA...



L O ♥ A B L E



...PIGIAMERIA
UOMO / DONNA...

...E TANTE ALTRE MARCHE!!!

Via per Cesate, 100 - 20024 Garbagnate Milanese (Milano) - Tel. 02 99069881



**associazione italiana per la donazione
di organi tessuti e cellule**
Gruppo di Garbagnate Milanese

ONLUS
(organizzazione non lucrativa di utilità sociale)



Sede: via Canova, 45 - 20024 Garbagnate Milanese
Tel 02-9954898



Garbagnate Milanese - via Varese, 144
tel. 02-995.5866 - fax 02-9902.6243
e-mail: gaetmil.04@virgilio.it

STUDIO TERMOTECNICO

Adeguamento impianti secondo normative 46/90 e 10/91

- | | | |
|-----------------|-------------------|--------------------|
| ➤ IDRAULICA | ➤ ARREDOBAGNO | ➤ ANTINCENDIO |
| ➤ RISCALDAMENTO | ➤ CONDIZIONAMENTO | ➤ ELETTRODOMESTICI |

IDEE PER LA CASA FOPPAPEDRETTI

Si avvicina l'apertura della Porta Santa **MISERICORDIA, COSA CI CHIEDE FRANCESCO** per vivere l'Anno Santo della Misericordia

Alla misericordia non si chiede il conto: «O siamo gente che si lascia amare da Dio o siamo degli ipocriti». Dopo l'annuncio dell'Anno giubilare sulla misericordia, le omelie di Santa Marta, in particolare, sono il pulpito della coscienza per molti fedeli. Francesco proprio in queste ultime settimane ha ripreso il tema con parole efficaci, perché «la misericordia è centrale, fondamentale, non è solo un atteggiamento pastorale, è la sostanza stessa del Vangelo di Gesù», il volto e l'agire di Dio, ed è missione suprema della Chiesa lasciare che essa si manifesti. Così la predicazione di Francesco apre quotidianamente a questo percorso personale e collettivo di conversione che – come ha chiarito ai cardinali nell'ultimo Concistoro – è quello «di effondere la misericordia divina a tutte le persone che la chiedono con cuore sincero, di non condannare eternamente nessuno, di uscire dal proprio recinto per andare a cercare i lontani, di adottare integralmente la logica dell'amore Dio».

Sempre le sue parole si tessono sulle letture liturgiche del giorno conformandosi a quella logica ermeneutica che san Paolo definisce «i sentimenti di Cristo Gesù» (Fil 2,5). Questo affinché «la misericordia, che è la potente forza di reintegrazione che sgorga dal cuore di Cristo», grazie alla voce della Chiesa possa toccare ogni persona, adesso. Con san Tommaso d'Aquino Francesco afferma che «alla misericordia spetta donare ad altri» soprattutto ciò che «più conta: sollevare le mi-

serie altrui». «Compito» questo, dice san Tommaso, che riguarda «specialmente chi è superiore» (Eg 37). Le parole del Papa si fanno particolarmente incisive nei confronti di coloro che chiudono non solo a loro stessi, ma anche agli altri le porte al manifestarsi dell'amore di Dio. Si fanno anche severe con coloro «che non aperti alla parola del Signore» si rendono impermeabili alla Grazia a causa dell'indurimento e della corruzione del loro cuore, come lo sono le parole di Gesù nel Vangelo nei confronti dell'ipocrisia farisaica, dei corrotti, che vivono il peccato in modo nascosto e senza pentimento approfittando della loro posizione.

Nell'omelia del 12 marzo ha affermato: «O tu sei sulla via dell'amore o tu sei sulla via dell'ipocrisia. O tu ti lasci amare, accarezzare dalla misericordia di Dio, o fai quello che tu vuoi secondo il tuo cuore che si indurisce sempre di più». Non c'è, ha ribadito Francesco, una terza via. E chi «non raccoglie con il Signore» non solo «lascia le cose come stanno», ma «peggio: disperde, rovina; è un corrotto che corrompe».

Per questa infedeltà «Gesù pianse su Gerusalemme» e «su ognuno di noi». Nel capitolo 23 di Matteo, ha ricordato il Papa, si leggono parole terribili contro i «dirigenti che hanno il cuore indurito e vogliono indurire il cuore del popolo». «Dice Gesù: "Verrà su di loro il sangue di tutti gli innocenti, incominciando da quello di Abele"». Per i corrotti «Gesù usa quella parola: ipocriti, sepolcri imbiancati, belli fuori ma dentro pieni di putre-





Grand Hotel Savoia ★★★★★
CORTINA D'AMPEZZO (BL)
Via Roma, 62
www.grandhotelsavoia.cortina.it



Concordia Parc Hotel ★★★★★
CORTINA D'AMPEZZO (BL)
Corso Italia, 28
www.concordiacortina.it



Hotel Ristorante Chalet al Lago ★★★
SAN VITO DI CADORE (BL)
Località Mosico
www.chaletallagocortina.it



Mythos Hotel
★★★★



RISTORANTE
Villa Magnolie

La Cornice Ideale per i tuoi Eventi Speciali

Saloni per Matrimoni
Meeting Aziendali
Giardino
Parcheggio Privato

Via Garibaldi, 42 - GARBAGNATE M. SE (MI)
Tel. 02 995 56 40 - Fax 02 990 27 545
www.ristorantigalbiati.it



Hotel Savona ★★★
ALBA (CN)
Via Roma, 1
www.hotelsavona.com



Ristorante Il Cavaliere
PADERNO DUGNANO (MI)
Via Giuseppe Mazzini, 144
www.ristorantigalbiati.it



Hotel President ★★★★★
MESTRE (VE)
Via Forte Marghera, 99/A
www.hotelpresidentvenezia.it



Grand Hotel Presolana ★★★★★ s.
CASTIONE della PRESOLANA (BG)
Via Santuario, 35
www.mythoshotels.it

riflessioni dal Mondo

dine». Questo, ha sottolineato il Papa, succede anche alle istituzioni. Ma «dove non c'è misericordia, non c'è giustizia». E su tale aspetto si è soffermato nell'omelia del 23 marzo, partendo dalle letture del libro di Daniele e dal Vangelo di Giovanni sui giudici corrotti. Il problema di fondo, ha spiegato, è che questi «non conoscevano cosa fosse la misericordia», perché «la loro corruzione li portava lontano dal capirla». Invece «la Bibbia ci dice che proprio in essa è il giusto giudizio».

A fare le spese della sua mancanza, sottolinea Francesco, «è ancora oggi il popolo di Dio che soffre quando trova – anche nella Chiesa, che è santa, peccatrice, bisognosa – giudici affaristi, viziosi e rigidi, che puniscono nei penitenti quello che nascondono nella loro anima». Papa Francesco desidera che nella Chiesa regni la misericordia che è il manifestarsi di Dio e anche le due assemblee sinodali dedicate alla famiglia e alle sue fragilità sono state pensate e strutturate in modo tale che la Chiesa si possa interrogare su di essa e si faccia carico della miseria umana e la sollevi a immagine del suo Signore, come è nel Vangelo. «La Chiesa – ha ripreso nell'omelia del 17 marzo – è la casa di Gesù, e Gesù accoglie, ma non solo accoglie: va a trovare la gente». «E se la gente è ferita – si è chiesto – cosa fa Gesù? La rimprovera, perché è ferita? No, viene e la porta sulle spalle». Questa, ha affermato il Papa, «si chiama misericordia». Proprio di questo parla Dio quando «rimprovera il suo popolo: "Misericordia voglio, non sacrifici!"». Il Papa ritorna così sui cristiani che si comportano come gli scribi e i farisei che si scandalizzano. Anche oggi ci sono cristiani che si comportano come i dottori della legge e «fanno lo stesso che facevano con Gesù», obiettando: «Ma questo dice un'eresia, questo non si può fare, questo va contro la disciplina della Chiesa, questo va contro la legge».

«I giudei perseguitavano Gesù perché faceva il bene anche il sabato e non si poteva fare» e attualizzando la sua riflessione spiega: «Questo avviene anche oggi. Un uomo, una donna che si sente malato nell'anima, triste, che ha fatto tanti sbagli nella vita, a un certo momento sente che le acque si muovono, c'è lo Spirito Santo che muove qualcosa; o sente una parola». Ma quell'uomo «quante volte oggi nelle comunità

cristiane trova le porte chiuse». Forse si sente dire: «Tu non puoi, no, tu non puoi; tu hai sbagliato qui e non puoi. Se vuoi venire, vieni alla messa domenica, ma rimani lì, ma non fare di più». Succede così che «quello che fa lo Spirito Santo nel cuore delle persone, i cristiani con psicologia di dottori della legge distruggono». Nell'omelia del 26 marzo mostrando sempre gli effetti della mancanza di misericordia appare ancora più efficace: «Erano dottori della legge ma senza fede!», perché essendo la fede l'incontro con una Persona non con un sistema astratto di dottrine «questi dottori avevano perso anche la legge! Perché il centro della legge è l'amore, l'amore per Dio e per il prossimo».

Il Papa si è espresso con molta chiarezza su questo. Purtroppo accade a volte come a Giuda, che «non ha saputo leggere la misericordia negli occhi del Maestro». Se infatti non si riconosce più il Misericordioso, il cristianesimo si snatura riducendosi a ideologia, a sistema di idee, delle quali farsi proprietari per poi brandirle come clava verso gli altri. Considerarsi comunità di eletti, distinti da ingiusti e peccatori, ravvisabili sempre negli altri fuori, non appartiene allo sguardo di Cristo. Chi è il peccatore? «Innanzitutto io», dice il cristiano.

Nell'omelia del 17 marzo, Papa Francesco ha concluso la riflessione suggerendo un impegno per la vita quotidiana di ognuno: «È tempo per convertirci». Qualcuno potrebbe ancora replicare: «Ma Padre, ci sono tanti peccatori sulla strada... noi disprezziamo questa gente». «Ma a costui va detto: "E tu? Chi sei? E tu chi sei, che chiudi la porta del tuo cuore a un uomo, a una donna, che ha voglia di migliorare, di rientrare nel popolo di Dio, perché lo Spirito Santo ha agitato il suo cuore?"». «Tu chi sei?». «"Neanche io ti condanno"». Così Cristo è stato di fronte all'adultera», ha ricordato il Papa. Per concludere: «Chiediamo oggi al Signore la conversione alla misericordia di Gesù». Solo così «la legge sarà pienamente compiuta, perché la legge è amare Dio e il prossimo, come noi stessi».

Stefania Falasca
da "Avvenire"

qui nella Comunità

CRONACA DI NOVEMBRE

La Comunità Pastorale "Santa Croce" si è recata in processione al Cimitero domenica **1 novembre**, solennità di Tutti i Santi. I cortei, partiti dalle singole parrocchie, si sono poi riuniti alla Cappella del Cimitero per una preghiera comune, ciascuno ricordando i propri cari.



Domenica **8 novembre**, Festa delle Forze Armate e commemorazione dei caduti nel centenario della prima guerra mondiale. Alle ore 10,15 la celebrazione della S. Messa in Santuario presieduta dal Parroco don Claudio, quindi posa della corona al monumento ai Caduti e corteo per le vie del centro con la partecipazione dell'Associazione Nazionale Carabinieri - Nucleo Uniformi Storiche dell'Ispettorato della Lombardia.

qui nella Comunità



qui in Oratorio

TEMPO DI ATTESA

Pastorale giovanile – Garbagnate Milanese

Avvento 2015

Carissimi,

vorrei farmi vicino a voi con questa lettera, nella speranza di potervi aiutare a vivere al meglio il tempo dell'Avvento.

Avvento è attendere e **ATTENDERE...** è l'infinito del verbo **AMARE**, così affermava don Tonino Bello!

Tra le varie parole di questo tempo forte c'è sì attendere ma... chi, che cosa? Chi o che cosa "ritorna". È necessario stare attenti, perché tutto ciò che ritorna rischia di non sorprenderci, di non scuoterci, di non interessarci. Non è facile, perché anche i brani della Parola di Dio che ci vengono proposti, in questo tempo, sono più o meno sempre gli stessi e quindi facilmente possiamo incorrere nel "questo già l'ho sentito", in "questa la so". È necessario, invece, se vogliamo vivere bene questo tempo, darci una sveglia interiore, per far rinascere Dio in noi. Quello che possiamo fare è stare svegli, non lasciarci travolgere dalla follia quotidiana della vita, per vivere la nostra interiorità come dei *cercatori di Dio*.

L'Avvento è tempo della resistenza, dell'interiorità, della preghiera, della speranza. Se Dio diventa uomo, ancora non si è stancato di noi. Se Dio diventa uomo, allora l'uomo può imparare da Lui a diventare tutto uomo.



Se Dio diventa uomo, la vita merita Dio, e deve essere splendida, se solo la capissimo! Vi propongo un brano della Scrittura, dal Vangelo di Marco (13,33-37): *In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!»*

Per noi l'Avvento è qualcosa di indolore e per questo anche di insapore, di tranquillo, da vivere al calduccio sul divano, con un po' di vinello e una buona fetta di panettone. Sì buono, piacevole, ma non è l'avvento del Vangelo. Il "vegliate!" che Gesù rivolge ai discepoli e a tutti va accolto seriamente. **VEGLIARE** significa verificare se stiamo svolgendo a pieno i compiti che il Signore ci ha affidato, se stiamo cioè dando il massimo per creare dentro di noi e intorno a noi giustizia, verità, pace, gratuità, gioia. Significa controllare con sincerità totale, se stiamo sviluppando tutti i doni della Parola e della conoscenza, dei quali il Signore ci ha arricchiti.

Vivere l'Avvento vuol dire dare una carica nuova e fresca al nostro esistere. Avvento - attesa: ma di quale attesa si tratta? Segnalo due piste...

Una è via web:

www.youtube.com/watch?v=cYYCnP27HH8; l'altra è tratta da "Il Piccolo Principe": "Se tu vieni, per esempio, tutti i pomeriggi, alle

qui in Oratorio

Se tu vieni, per esempio, tutti i pomeriggi alle quattro...
dalle tre io comincerò ad essere felice.

Il Piccolo Principe.



quattro, dalle tre io comincerò ad essere felice. Col passare dell'ora aumenterà la mia felicità. Quando saranno le quattro, incomincerò ad agitarmi e ad inquietarmi; scoprirò il prezzo della felicità! Ma se tu vieni non si sa quando, io non saprò mai a che ora prepararmi il cuore..."

Sarebbe facile per noi, così come per la volpe, sapere il giorno e l'ora in cui viene Gesù... A partire da qualche mese prima troveremmo la fila davanti ai confessionali, chiese stracolme di gente... aumenterebbe la produzione di ostie da consacrare nei vari laboratori... altro che corsa ai regali, altro che supermercati strapieni, altro che panettoni... E invece, il nostro "Piccolo Principe" non ci dà un appuntamento, sappiamo che verrà, ma non quando, col rischio di trovarci "addormentati"... a fare la fila davanti a un negozio, con lo zampone in mano... E invece dovremmo sentirci proprio come la volpe del Piccolo Principe, trepidanti, felici, pronti, preparati... anche se non conosciamo il momento preciso in cui Egli arriverà... sarà proprio vero: SOLO COSÌ SCOPRIREMO IL PREZZO DELLA FELICITÀ!!!

Avvento: *Ad-ventus* vuol dire letteralmente qualcosa che ti viene incontro, che sta venendo verso di te. La Vita, Dio, ci vuole fare un regalo; ci sta mandando qualcosa, ci ha inviato un dono. Lo accoglieremo? "Un giorno un amico mi dice: "Domani passo da te alle 16.30". "Sì, ok, d'accordo", gli ho detto io. Ti aspetto. Solo che il giorno dopo io ero

andato da tutt'altra parte: lui è venuto, ma io non c'ero. Non ci siamo incontrati!" e Karl Valentin dice ironicamente: "Stasera ho visitato, spero di essere a casa!". Natale è questo: Lui viene. Io ci sarò? Io lo accoglierò? Vivere l'attesa significa essere in grado di prefigurarsi un futuro. Ma ancora più importante è sapere vivere l'attesa, un po' come accade per un viaggio. A volte siamo così proiettati verso la meta, che quel che ci sta in mezzo sembra una perdita di tempo, un impiccio che non vediamo l'ora che finisca. Ma la vita è fatta di preparazioni, viaggi, arrivi e nuove partenze. Dobbiamo imparare, dunque, a vivere l'attesa, e non a vivere nell'attesa. L'attesa allarga il cuore. Quando attendo, io sento che non basto a me stesso. Ognuno di noi lo sa, quando aspetta un amico o un'amica: si guarda ogni secondo l'orologio, si è tesi all'attimo nel quale l'amico o l'amica scenderà dal treno o suonerà alla porta di casa. L'attesa fa nascere in noi una tensione eccitante. Se sappiamo aspettare il nostro cuore si allarga e ci dona la sensazione che la nostra vita non è banale. Il tempo dell'Avvento ci invita ad allargare nell'attesa il nostro cuore, il tempo dell'Avvento ci spinge ad ATTENDERE... ad AMARE. Ti suggerisco questo altro video:

www.youtube.com/watch?v=EoPo4_Vu3kE.

Allora che dire ancora se non Buon Avvento!

**Con affetto
don William**



qui A Scuola

UNA RANA UMANA AL LAGHETTO DELLA FAMETTA

In una soleggiata mattina di fine ottobre, al laghetto della Fametta, è stata avvistata una rana parlante alta quanto un uomo di media statura. Uscita dalle fredde acque del lago, ha spiegato ai bambini della scuola dell'infanzia "S. Luigi" il motivo per il quale, attraverso una libellula giunta a scuola nei giorni precedenti, aveva invitato proprio in quel luogo i piccoli alunni.

La rana ha raccontato di sé e del suo habitat, ma soprattutto ha spiegato ai bambini di quanto si sentisse fortunata ad essere stata tanto desiderata dai suoi genitori e di quanto fosse amata e ben voluta da tutti gli abitanti del laghetto... Questo è stato il pretesto con il quale le ingegnose insegnanti della scuola hanno scelto di avviare la programmazione didattica dell'anno scolastico in corso, che nei suoi primi mesi parla di gratitudine. I bambini poi, a scuola, hanno rivisto il tutto parlandone e confrontandolo con il

proprio vissuto... anche loro sono stati desiderati, accolti con gioia, amati e vivono in un contesto meraviglioso come il laghetto di Ranatan. La programmazione della scuola quest'anno titola **"Ringrazia, sii gentile e abbi coraggio"** ...chissà cosa si inventeranno da qui in avanti le fantasiose insegnanti...



qui **A Scuola**

OPEN DAY



Scuola Paritaria S. LUIGI

In Garbagnate Milanese

SCUOLA PRIMARIA

24 NOVEMBRE ore 20.30
presentazione POF
c/o Cinema Teatro Italia

28 NOVEMBRE ore 9.30
Scuola Aperta e Laboratori
Via Varese, 25

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

28 NOVEMBRE ore 9.30

**Scuola Aperta e
Presentazione POF**
Via Vismara, 2

Scuola PRIMARIA

- ⇒ Insegnante prevalente
- ⇒ Potenziamento lingua inglese
- ⇒ Informatica dalla classe prima
- ⇒ Laboratori opzionali gratuiti:
inglese, spagnolo, sport,
nuoto, arte, studio assistito
- ⇒ Attività di doposcuola

Scuola SECONDARIA

- ⇒ Potenziamento lingue
- ⇒ Potenziamento matematica
- ⇒ Certificazione Trinity e DELE
- ⇒ Conseguimento ECDL
- ⇒ Laboratori opzionali gratuiti:
latino, teatro, informatica,
sport e doposcuola.

TARiffe AGEVOLATE PER TRASPORTO CON SCUOLABUS

(OFFERTA VALIDA PER UN NUMERO MINIMO DI PARTECIPANTE)

Scuola INFANZIA Open Day 14 gennaio 2016 ore 18.30

Per contatti 02.9954667
www.scuolasanluigi.com

qui **A Scuola**

ALLA SCUOLA S. LUIGI SI COMINCIA ALLA GRANDE!!!

La scuola è cominciata da poco più di due mesi eppure le attività svolte sono già tante e molto emozionanti, sia per gli alunni della scuola primaria, sia per quelli della secondaria di primo grado.

Le classi seconde, quarte e quinte della scuola primaria, a conclusione del gran progetto avviato nello scorso anno scolastico ed incentrato sul cibo e l'alimentazione, hanno visitato l'Expo, vivendo un'esperienza imperdibile ed indimenticabile per tutti poiché troverà continuità nelle attività dell'anno.

Infatti i bambini di seconda hanno visitato alcuni dei padiglioni più gettonati, soffermandosi in particolare nel Supermercato del Futuro, dove, attraverso laboratori e attività didattiche specifiche, hanno approfondito la conoscenza di alcuni dei cereali più diffusi sulla nostra tavola e non solo. A scuola poi, con le maestre, applicheranno quanto imparato nella costruzione della loro piramide alimentare, che li porterà a scoprire anche che molti cibi non sono solo buoni, ma anche sani!

Le classi quarte hanno incentrato la loro visita sul Padiglione Italia, poiché al centro dei loro studi ci sarà proprio l'Italia, con le sue regioni, le tradizioni, gli usi, i costumi e, perché no, anche

le ricette gastronomiche.

I ragazzi di quinta invece, hanno respirato un'aria più internazionale, concentrando la loro attenzione soprattutto sul Padiglione dell'Unione Europa, dove hanno avuto modo di comprendere il valore politico, sociale e culturale proprio dell'Unione Europa. Infatti, ad attenderli quest'anno ci sarà proprio lo studio della Costituzione Italiana e della Costituzione Europea, con l'analisi di alcuni degli articoli più significativi.

Per le classi che non hanno visitato l'Esposizione Universale, non sono comunque mancati impegni interessanti e coinvolgenti. I bimbi di prima sono stati guidati alla scoperta dell'uva e delle sue caratteristiche. A scuola sono arrivati tantissimi grappoli che loro hanno avuto modo di vedere, analizzare, assaggiare e poi pigiare per ricavarne un gustosissimo succo, condiviso con gli altri compagni.

Le classi terze, invece, hanno fatto un salto nel passato scoprendo in Valcamonica le incisioni rupestri degli uomini primitivi e, nel pomeriggio, hanno frequentato i laboratori dell'Archeopark di Boario Terme, dove hanno potuto vivere l'esperienza dell'uomo primitivo battendo il rame e tirando con l'arco.



qui A Scuola



Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, i veri protagonisti sono stati i ragazzi di Terza, coinvolti nell'uscita didattica di tre giorni in Trentino, svoltasi dal 21 al 23 ottobre, all'insegna della cultura e dello sport.

Dopo un breve viaggio in pullman, trascorso tra battute e risate, si sono ritrovati a Trento per trascorrere un'intera giornata al MUSE, uno dei musei scientifici più ricchi e belli. Qui, tra visite guidate e laboratori, i ragazzi hanno visto da vicino scheletri di dinosauro, animali rari, toccato con mano un ghiacciaio e persino meteoriti caduti sulla Terra. Ma l'esperienza indimenticabile è stata sicuramente vedere al microscopio la polvere di stelle in cui rintracciare resti

di meteorite, e per chi è stato così fortunato da trovarli... un piccolo, ma importante, ricordo da portare a casa!

Altra esperienza carica di emozione e capace di catturare la curiosità e l'interesse di tutti, è stata la visita all'Osservatorio Astronomico di Castel Tesino. Nonostante le nuvole, i ragazzi hanno visto da vicino la luna con i suoi tanti crateri e hanno potuto conoscere alcuni astrofili, persone incredibili capaci di trasmettere ai ragazzi l'interesse e la passione per una dimensione tanto lontana da noi, ma di cui tutti noi facciamo parte: l'universo. Il coinvolgimento è stato tale da far pensare che tra i ragazzi qualche astrofilo in erba ci sia già!



qui A Scuola



Ma i giorni sono stati tre e le cose da conoscere sono sempre tantissime perciò non poteva mancare un salto a Rovereto, dove i ragazzi hanno visitato prima il MART, il Museo di Arte Contemporanea che raccoglie una delle collezioni d'arte più grandi d'Europa. Raccolta in cui i ragazzi hanno avuto modo di vedere alcune opere davvero significative, capaci di sollecitare il loro immaginario e di animare la loro curiosità, altre invece davvero troppo strane per non far nascere qualche sorriso o qualche perplessità, ma questo è il bello dell'arte.

Poi il castello medievale della città dove si trova anche il Museo della Guerra, che i ragazzi hanno visitato carichi di emozione, perché hanno davvero compreso quante persone hanno combattuto per la nostra libertà, che troppo spesso diamo per scontata. Ma non c'è uscita didattica in cui non ci sia un po' di svago ed ecco quindi, organizzato per loro, un tour di trentacinque chilometri in bici, partendo dal lungolago di Le-

vico Terme, costeggiando il fiume Brenta per arrivare a Brigno. Tra qualche caduta e qualche sosta di riposo la mattinata è trascorsa in compagnia, ridendo e sostenendosi lungo il tragitto. L'esperienza è stata sicuramente divertente e molto istruttiva, ma anche importante per conoscersi meglio, scoprendo aspetti del carattere che in classe difficilmente emergono. Ma la cosa incredibile è che per i ragazzi delle terze le sorprese non sono finite, infatti poco tempo dopo il loro ritorno, un'altra attività li ha attesi. Il nove novembre infatti sono stati invitati ad assistere ad uno spettacolo teatrale particolare che ha avuto come protagonista la matematica. Un modo diverso, divertente e pratico per studiare una materia a volte molto ostica.

Anche per gli altri ragazzi di prima e seconda sono previste molte attività, ma come si dice... ogni cosa a suo tempo!

Prof.ssa Dora Meroni



qui A Scuola



Comunità Pastorale "Santa Croce"
Garbagnate Milanese

dal 7 al 11 marzo
5 giorni



andiamo a Roma,
nell'anno della Misericordia,
e nei luoghi di S. Francesco

Itinerario religioso e culturale



Roma

Rivotorto

S. Maria degli Angeli

Assisi

Gubbio



QUOTA DI PARTECIPAZIONE:	<i>a persona</i>	€	600,00
	<i>Supplemento camera singola (limitate)</i>	€	110,00

Iscrizioni:	<i>presso la segreteria parrocchiale entro il 10 febbraio</i>
	<i>versando l'acconto di</i>
	€ 200,00

Comunità Pastorale "Santa Croce"
Garbagnate Milanese

Visitiamo la Germania

dal 2 al 9 maggio 2015



**Itinerario religioso, culturale
e storico, fra passato e presente**

Ulm

Rothenburg Ob Der Tauber

Norimberga

Bamberg

Lipsia

Berlino

Potsdam

Dresda

Konnersreuth

Augusta



QUOTA DI PARTECIPAZIONE:	<i>a persona</i>	€ 1.250,00
	<i>Supplemento camera singola (limitate)</i>	€ 220,00
<i>Iscrizioni:</i>	<i>presso la segreteria parrocchiale entro fine marzo 2016</i>	
	<i>versando l'acconto di</i>	€ 400,00



Santino Servizi Funebri



Casa Funeraria

"Un luogo riservato dove poter dare l'ultimo saluto al proprio caro nell'assoluta riservatezza e tranquillità..."

GARBAGNATE MILANESE - VIALE E. FORLANINI, 1
CESATE — VIA C. ROMANÒ, 2

Telefono 02. 995.3863 - 339.3348079 - 333.6542842

of@santinosf.it

MUTUO A TASSO FISSO 1,50% PER I PRIMI 5 ANNI.

Importo finanziabile fino all'80% del valore dell'immobile*

Anche per surroga

Durata massima 30 anni

Perché se dobbiamo sognare
facciamolo in grande.





BANCA POPOLARE DI MILANO

**Entra in un'agenzia BPM,
chiama il numero verde 800 100 200 - www.bpm.it**

Esempio: importo di € 100.000 con un piano di rimborso in 25 anni; rata mensile per i primi cinque anni € 399,93; tasso annuo nominale per i primi 5 anni **TAN 1,50%**, tasso annuo nominale dal 6° anno in poi **TAN 3,41%** (IRS a 20 anni del 16.10.2015 pari a 1,46% + 1,95%); tasso annuo effettivo globale **TAEG 3,05%**. Gli indici presi a riferimento per l'esempio sono stimati in base ai valori attuali. Il costo della polizza incendio e scoppio obbligatoria, inserito nel calcolo del TAEG, è stimato considerando il prodotto commercializzato dalla Banca. La stima sul costo della polizza assicurativa si considera rappresentativa del tipo di contratto che il cliente sta per concludere.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE
Condizioni economiche sui Fogli Informativi presso le agenzie BPM e su www.bpm.it. L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte dell'Agenzia. Offerta valida sino al 31/01/2016 per erogazioni entro il 30/04/2016 e anche per operazioni di surroga di importo minimo a partire da € 50.000.

qui Nel tempo libero

CINETEATRO ITALIA

Stagione teatrale

Giovedì 10 dicembre 2015 – ore 21

Gli impiegati dell'Amore

Con Corrado Nuzzo e Maria Di Biase

Dopo il successo di "Paradossi e Parastinchi" Nuzzo e Di Biase tornano in teatro con una commedia francese romantica e spregiudicata. I destini dei protagonisti, Michel e Sylvie, si incrociano in un'agenzia matrimoniale, dove i due vanno non per cercare l'anima gemella, ma per svolgere il loro onesto lavoro di impiegati. Sono singles che vendono felicità ai loro clienti, ma che vivono un'esistenza piuttosto monotona e insignificante.

Quando, per via di internet, più nessuno cercherà le loro consulenze amorose, questi "Cupidi" dal contratto a termine, saranno costretti a posare le frecce e ad intraprendere un viaggio introspettivo che li porterà a sedersi al di là della scrivania; perché un problema può scatenare reazioni a catena dalle conseguenze imprevedibili e costringere due timidi ad uscire dal guscio per affrontare la vita.

In questa commedia del giovane ed apprezzato autore francese David Foenkinos, si ritrova tutto il suo universo, pieno di fantasia e di humor. Riflessioni sulla coppia, sulla solitudine, sulla paura della felicità, sul divorzio e sull'arte di ballare il tango!



RADIO PANDA 96.3
LA TUA RADIO!





LA NEONATA PARROCCHIA DI S. MARIA NASCENTE RITOCCHA... I SUOI CONFINI

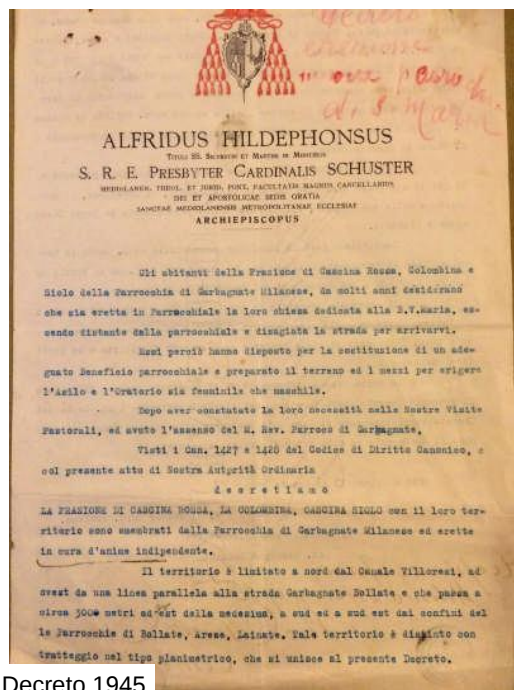
È stato un grande periodo per la frazione di S. Maria Rossa: ai festeggiamenti per il centenario della chiesa di S. Maria Nascente nel 2014 sono seguiti, e si sono da non molto conclusi, i festeggiamenti per il 70° di fondazione della Parrocchia, vissuti con calorosa partecipazione dai parrocchiani. Sapientemente raccolte in un bel libro pubblicato un anno fa, si possono trovare tante notizie sui 100 anni della Chiesa e sui 70 anni di Parrocchia.

Chi come noi racconta la storia, non può però mai smettere di ricercare inediti documenti con cui arricchire le conoscenze e aggiungere tasselli, a volte piccoli, a volte grandi, al complesso mosaico che raffigura e racconta il passato. Ebbene, un piccolo tassello che scopre anche particolari non poco curiosi, è emerso relativamente ai primi anni di esistenza della Parrocchia di S. Maria Nascente. Scopriamolo assieme.

Per secoli gli abitanti della allora piccola e lontana frazione di S. Maria Rossa, e dell'ancora più remota frazione di Siolo, erano obbligati, per la somministrazione dei Sacramenti, a raggiungere la Chiesa parrocchiale dei SS. Eusebio e Maccabei nel borgo di Garbagnate (è oggi il nostro Santuario). Don Carlo Gianola ricordava nelle sue Memorie, i sacrifici di questa gente per raggiungerla, sia nella buona, sia e soprattutto, nella cattiva stagione, percorrendo sentieri di campagna impervi, tortuosi e spesso fangosi. Nel 1914 era stata edificata, per volere del parroco Don Innocente Viganò, la nuova chiesa di S. Maria Nascente sul luogo ove da secoli esisteva un antichissimo Oratorio, abbattuto nel 1913. A partire dal 1926, la nuova chiesa era quindi eretta da più di un decennio, a S. Maria Rossa si insediò un Cappellano Coadiutore che prese alloggio in una casa costruita per lui in quello stesso anno proprio in prossimità della chiesa.

La parrocchia dei SS. Eusebio e Maccabei di Garbagnate, allora l'unica nel territorio comunale, era retta da Don Ambrogio Legnani, parroco dal 1919 (lo sarà sino alla sua mor-

te avvenuta nel 1961). Fu grazie a lui e alla determinazione e perseveranza degli abitanti delle due frazioni, che avevano anche sot-



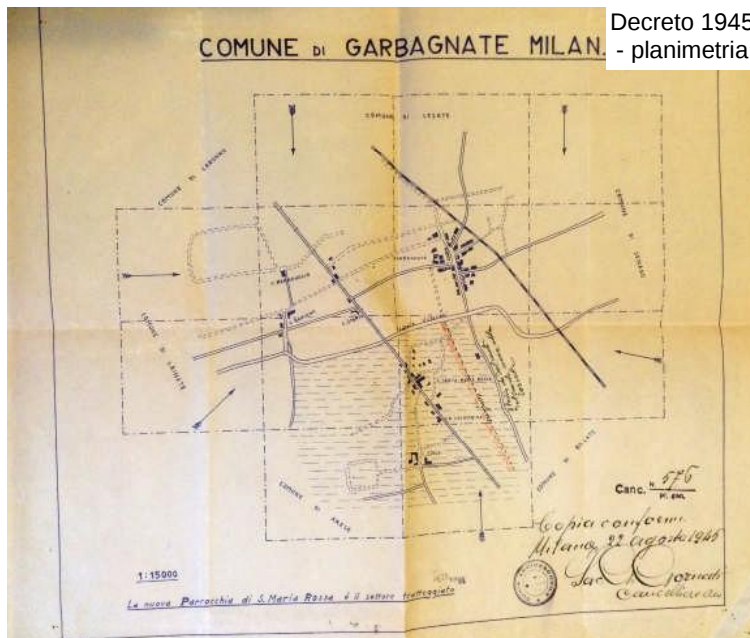
Decreto 1945



toscritto una petizione inviata all'Arcivescovo card. Ildefonso Schuster, che nel 1945 si arrivò alla costituzione di una parrocchia autonoma per le comunità di S. Maria Rossa e di Siolo, oggi divenute, per dimensioni, città nella città!

Nell'archivio storico parrocchiale dei SS. Eusebio e Maccabei si conserva un interessante documento che risale alla metà del 1945, relativo alla preparazione, da parte della Curia Arcivescovile, del decreto per l'erezione della nuova parrocchia. L'argomento ivi trattato, di non poco conto, è la definizione dei confini della costituenda parrocchia: il confine settentrionale era ben individuabile ed individuato dal tracciato del canale Villoresi; lo stesso dicasi per quello occidentale definito dai confini comunali con Lainate ed Arese e per quello meridionale definito dai confini comunali con Arese e Bollate; più "soggettiva" risultava invece la definizione del confine orientale.

È importante ricordare che nel 1945 l'abitato di Garbagnate non differiva poi così tanto da come lo avevamo descritto in nostri precedenti articoli riferiti ai primissimi decenni del '900: al di fuori del "centro" (le attuali via Manzoni, Milano, Dante, Verdi, Monza, e inizio via Roma e via Varese) era praticamente solo campagna, campagna e ancora campagna. È altrettanto importante ricordare che allora, nel 1945, non esisteva, e credo neppure fosse stato ancora "pensato", un piano regolatore nel senso e nei termini nei quali oggi noi lo concepiamo. Gli unici riferimenti, per quanto "labili", erano costituiti dai sentieri di campagna! Ed è proprio di questo che si dibatte nel documento per definire il confine orientale della nuova parrocchia. È lo stesso



Decreto 1945
- planimetria

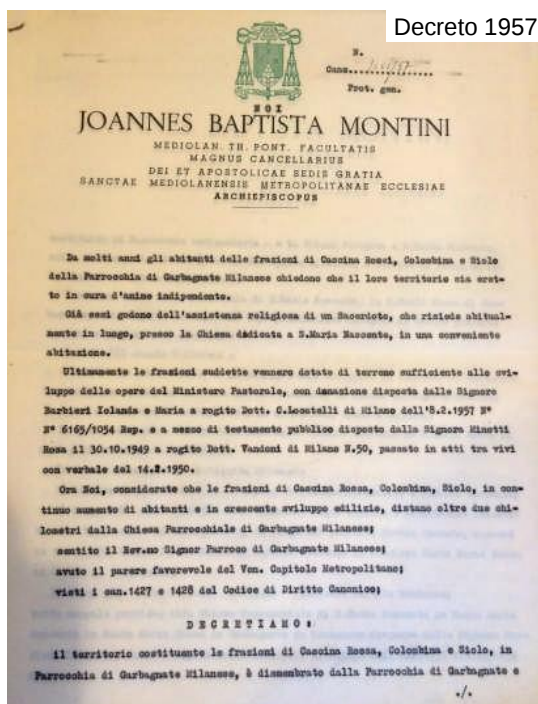
Don Legnani che segnala alla Curia la presenza di un sentiero di campagna che corre parallelo, a circa 230 metri di distanza, alla strada che porta da Garbagnate a Bollate (è la strada, allora chiamata "dei 4 leoni", che conduce alla Villa Arconati di Castellazzo); questo sentiero era la continuazione del sentiero (oggi via Gran Sasso), che si staccava da via Varese e, passando davanti alla nuova parrocchiale di Garbagnate (l'attuale nostra Basilica), si dirigeva verso sud, interrotto però dal 1888, dal corso del canale Villoresi. È proprio questo sentiero che viene assunto come confine orientale della novella parrocchia di S. Maria Nascente.

Il Decreto cardinalizio viene firmato ed emanato il 16 agosto 1945 con effetto 1 settembre 1945 ed ha, come allegato, la mappa planimetrica con tratteggiato il territorio della nuova parrocchia. Di questi due importanti e storici documenti, il nostro archivio parrocchiale conserva le copie conformi agli originali (fig.1 e fig. 2). In essi si nasconde qualche curiosità e anche qualche... svista (!). Cominciamo con il citare la prima parte del testo del decreto:

"Gli abitanti di Frazione Cascina Rossa, Co-



lombina e Siolo della Parrocchia di Garbagnate Milanese, da molti anni desiderano che sia eretta in Parrocchiale la loro chiesa dedicata alla B.V. Maria, essendo distante dalla parrocchiale e disagiata la strada per arrivarvi. Essi perciò hanno disposto per la costituzione di un adeguato beneficio parrocchiale e preparato il terreno ed i mezzi per erigere l'Asilo e l'Oratorio sia femminile che maschile. Dopo aver constatato la loro necessità nelle nostre Visite Pastorali ed avuto l'assenso del M. Rev. Parroco di Garbagnate, col presente Atto di nostra Autorità Ordinaria decretiamo: la Frazione di Cascina Rossa, la Colombina, Cascina Siolo con il loro territorio sono smembrati dalla Parrocchia di Garbagnate Milanese ed erette in cura d'anime indipendente. Il territorio è limitato a nord dal Canale Villoresi, ad ovest da una linea parallela alla strada Garbagnate Bollate e che passa a 300 metri ad est della medesima, a sud ed a est dai confini della Parrocchia di Bollate, Arese, Lainate. Tale territorio è distinto con tratteggio nel tipo planimetrico che si unisce al presente decreto....".



La curiosità. Beh, non si era mai letto né sentito parlare di "Cascina Rossa": è una vera novità nella toponomastica del nostro Comune! Di S. Maria Rossa si parla dal Medioevo ed il toponimo non solo è riportato in tutti i documenti d'archivio dal 1500 in poi, ma è addirittura riportato nella cinquecentesca mappa della Galleria delle Carte Geografiche nelle Stanze Vaticane a Roma. Ma tant'è! Nel prosieguo del testo del Decreto si menziona più volte la chiesa di S. Maria in Cascina Rossa.....

Ed ora la svista, anzi le sviste. Si parla impropriamente del confine ad ovest delineato dalla linea dei 300 metri che passa ad est della strada Garbagnate-Bollate mentre è esattamente il contrario. Il confine è quello ad est e la linea passa a 300 metri ad ovest della strada. Secondo errore: il tratteggio nella mappa, che non si limita alla linea dei 300 metri, ma si allarga sino alla strada dei "4 leoni". Va da sé infine che il confine con Arese e Lainate è ad ovest e non ad est! Ma tant'è!

Passano più di 10 anni, siamo nel 1957 e a Milano Mons. Giovanni Battista Montini è succeduto come Arcivescovo al cardinal Schuster morto nel 1954.

A Garbagnate e a S. Maria Rossa molto è cambiato da quel fatidico 1945: il paese e la frazione sono cresciuti, sia in popolazione, sia in estensione; la campagna si è popolata di "villette", la novità abitativa di molti garbagnatesi che, disponendo di qualche soldo in più e abbandonando le corti ove loro ed i loro avi avevano abitato, erano stati capaci di investire in queste nuove abitazioni, sicuramente capaci di offrire una vita più confortevole rispetto alla vita nella vecchia corte. L'Amministrazione comunale ha nel frattempo elaborato un primo piano regolatore: i sentieri di campagna si trasformano via via in strade comunali, che incentivano ancor di più lo sviluppo urbano. Viene individuato anche il luogo ove aprire il nuovo cimitero comunale, capace di rispondere alle maggiori necessità del paese e delle sue frazioni non più soddisfatte dai vetusti e piccoli cimiteri di Gar-



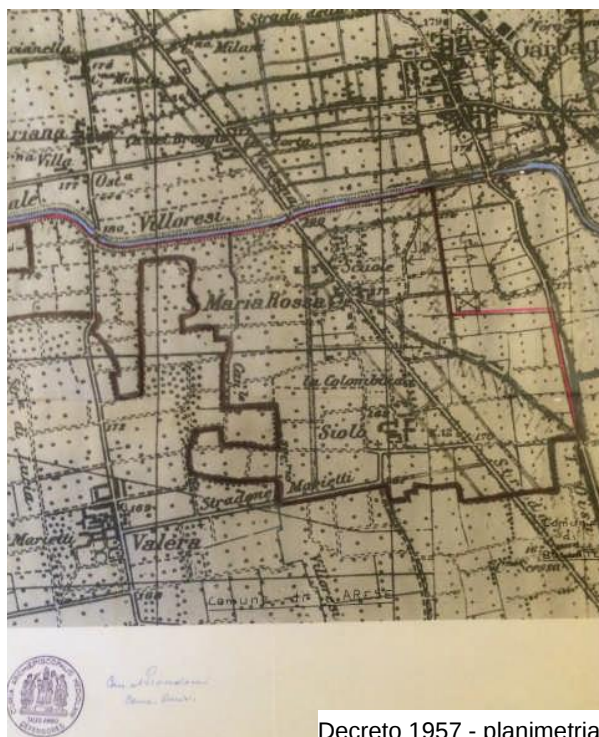
bagnate e di S. Maria Rossa. È soprattutto questo ultimo aspetto a far tornare d'attualità il tema dei confini parrocchiali della novella parrocchia, tracciati con qualche "approssimazione" nel 1945.

Il 25 settembre 1957 viene emesso infatti un nuovo Decreto a firma dell'Arcivescovo Mons. Giovanni Battista Montini, a quel tempo non ancora cardinale, con validità 1 ottobre 1957:

"Da molti anni gli abitanti delle frazioni di Cascina Rossa, Colombina e Siolo della Parrocchia di Garbagnate Milanese chiedono che il loro territorio sia eletto in cura d'anime indipendente. Già essi godono dell'assistenza religiosa di un sacerdote, che risiede abitualmente in luogo, presso la chiesa dedicata a S. Maria Nascente, in una conveniente abitazione. Ultimamente le frazioni suddette vennero dotate di terreno sufficiente allo sviluppo delle opere del Ministero Pastorale con donazione disposta delle signore Barbieri Iolanda e Maria [...] e a mezzo di testamento pubblico disposto dalla signora Minotti Rosa [...]. Ora Noi, considerato che le Frazioni di Cascina Rossa, Colombina e Siolo, in continuo aumento di abitanti ed in crescente sviluppo edilizio, distano oltre due chilometri dalla Chiesa parrocchiale di Garbagnate Milanese, sentito il Rev. mo Parroco di Garbagnate Milanese, avuto il parere favorevole del Ven. Capitolo Metropolitano [...] Decretiamo il territorio costituente le frazioni di Cascina Rossa, Colombina e Siolo in Parrocchia di Garbagnate Milanese, è dismembrato dalla Parrocchia di Garbagnate e costituito in Parrocchia indipendente e la chiesa dedicata a S. Maria Nascente nella frazione di S. Maria Rossa di Garbagnate Milanese è elevata al grado e alla dignità di Chiesa Parrocchiale. I confini della nuova Parrocchia di S. Maria Nascente in S. Maria Rossa di Garbagnate sono segnati in rosso nel tipo planimetrico allegato al Nostro presente Decreto e vengono così descritti: a nord,

il canale Villoresi; a ovest, la nuova strada di piano regolatore che porta al cimitero di Garbagnate, indi, per salto, in coerenza sud dal cimitero, la strada Garbagnate Bollate; a sud e a sud-est, i confini comunali di Bollate, Arese e Lainate." Segue l'elenco del patrimonio e del Beneficio parrocchiale. (fig. 3 e fig. 4). Ancora una volta il Decreto propone nel suo incipit l'inedito toponimo di "Cascina Rossa" (forse è solo per continuità e "coerenza" col Decreto del 1945) anche se poi nel prosieguo dello scritto viene più volte menzionato il toponimo corretto di "Frazione di S. Maria Rossa di Garbagnate". Sorprendentemente, si ripropone invece la "svista" del confine orientale della Parrocchia di S. Maria che viene ancora indicato come "a ovest". Ma tant'è! I nostri due grandi Arcivescovi, uno divenuto Papa e tutti e due proclamati Beati ci perdonino, per così dire, l'irriverenza nell'aver scovato queste "curiosità", ma lo si è fatto per amor della storia e... della precisione!

Giorgio Montrasi



Decreto 1957 - planimetria



qui **Nelle Parrocchie**

Santa Maria
Nascente

CASTAGNATA A SANTA MARIA

Domenica 8 novembre presso l'oratorio di Santa Maria i giovani hanno organizzato una giornata di giochi e intrattenimento. Il torneo di Basket, vinto da Giacomo Francesco e Stefano, quello di Scala 40, le ragazze della scuola di danza Arabesque hanno fatto da contorno all'attrazione principale: le castagne arrosto fumanti. I vari tornei hanno dato a tutti la possibilità di passare un bel pomeriggio insieme: nonni, ragazzi e nipoti, ognuno impegnato a disputare le diverse competizioni.





qui Nelle Parrocchie

Santa Maria
Nascente





qui **Nelle Parrocchie**

S. Giuseppe
Artigiano

LA POSCAR BARIANA TIFA UNENDO YAMAMAY

Il nuovo incarico di don Claudio Colombo come padre spirituale della UNENDO YAMAMAY BUSTO ARSIZIO, squadra di pallavolo della Serie A1 femminile, agevola la POSCAR BARIANA nella partecipazione alle partite di calendario presso il PalaYamamay.

Mercoledì 4 novembre alle ore 20.30 si è tenuta la partita delle "nostre Farfalle" (perché oramai sono entrate nel CUORE della Poscar Bariana-Volley) Unendo Yamamay contro Obiettivo Risarcimento Vicenza, conclusasi con una vittoria schiacciante 3-0 per le "nostre Farfalle UYBA".

Grande il tifo e il coinvolgimento da parte delle squadre "Allieve" e "Top Junior" accompagnate dallo stesso don Claudio junior che è stato attivo nella richiesta dei biglietti e nel far accedere al parquet le nostre atlete per foto e autografi, dal vice Presidente Franco Piemontese, le allenatrici Simona Berretti, Ester De Feo e l'allenatore della squadra "Open Mista", Andrea Stella, insieme ad alcuni genitori.

E ovviamente, visto il grande successo ed entusiasmo delle squadre più grandi, si è avuto il seguito con le ragazze della squadra "Under 11" con l'allenatore Marco Santoro e alcune ragazze rappresentanti dell'Under 12 e Under 13 accompagnate da Dirigenti e genitori, così da non esser da meno!!

Hanno tifato e animato i cori del PalaYamamay, domenica 8 novembre alle ore 18.00, sostenendo le atlete dell'UYBA che hanno "portato a casa" un bel 3 -1 contro l'Imoco



Allieve e Top Junior con Celeste Poma

Volley Conegliano.

Una bellissima serata che ha "elettrizzato" positivamente anche le più piccole della Poscar Bariana volley.

Che dire?? Un arrivederci alle prossime partite che ci vedranno tifose e FORZA UNENDO YAMAMAY!!

Mariarita Cardaci



Le ragazze UNDER sul capo da gioco del Palayamamay



qui Nelle Parrocchie

S. Giuseppe
Artigiano



Under 11/12/13 con Giulia Pisani



Under 11/12/13 con Celeste Poma



Under 11/12/13 con Yilmaz Gozde



Allieve e Top Junior con Tibeault Jaimie

ONORANZE FUNEBRI



Banfi & Pezsico

Servizi completi 24 ore su 24

Vestizioni - Cremazioni - Cofani

Addobbi e Camere Ardent

Stampa manifesti a colori personalizzati con foto

Fiori - Corone - Addobbi Floreali

Disbrigo di tutte le pratiche burocratiche

Servizi e Trasporti con personale e mezzi propri

Possiamo operare in qualsiasi Comune,
Ospedale e Casa di Cura

Tel. 02.965.91.28

CARONNO PERTUSELLA (VA)
Corso della Vittoria, 180

CESATE (MI)
Via Trieste, 90

Negozi di Fiori propri in Caronno Pertusella (VA)

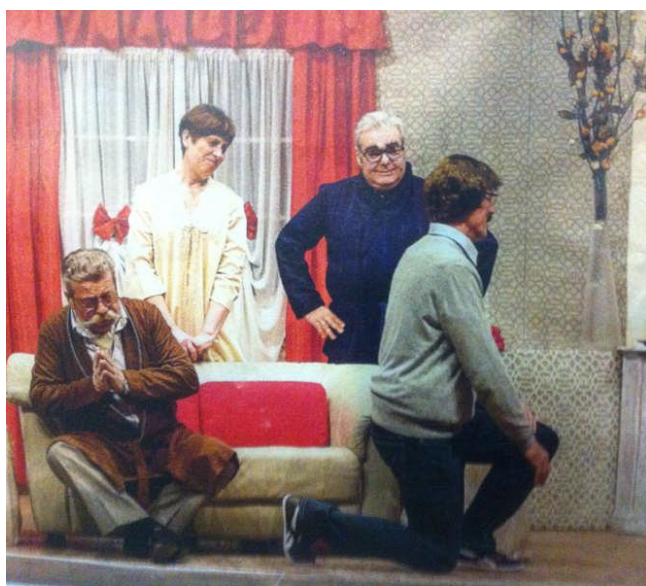


qui Nelle Parrocchie

SS. Eusebio e
Maccabei

STORIE D'ALTRI TEMPI

Martedì 17 novembre alle ore 21,00 la compagnia teatrale "I CATANAIJ" ha presentato al Teatro Italia la divertentissima pièce teatrale di Rino Silveri in dialetto milanese "I scalmann dela sciora Giulia". Il pubblico ha molto apprezzato e applaudito questa famosissima commedia, una delle più celebri del commediografo milanese. L'evento è stato curato dal Gruppo Culturale "La Piazza".



qui Associazioni

MOVIMENTO TERZA ETÀ



L'attività del nuovo anno sociale 2015-2016 del Movimento Terza Età, avviata a settembre, opera già a pieno ritmo per la realizzazione di varie iniziative (religiose, culturali, sociali, aggregative, conviviali, ecc.) finalizzate alla evangelizzazione ed alla promozione umana, con particolare riferimento alle persone anziane: incontro mensile di catechesi (primo giovedì del mese) e del gruppo di ascolto, incontri organizzativi degli animatori, festa degli ottantenni, ecc.

A Rho, presso il Collegio Padri Oblati, l'otto ottobre si è svolta l'annuale "Giornata di programmazione per responsabili e animatori parrocchiali", cui hanno partecipato 4 delegati del gruppo di Garbagnate Milanese. L'incontro è stato molto utile, sia per conoscere le linee programmatiche e gli obiettivi del nuovo anno

sociale, presentate dai responsabili diocesani, sia come occasione di scambio di informazioni sulle esperienze di altri gruppi del Movimento. È stato anche consegnato il materiale per le adesioni ed altra documentazione, che è disponibile per la consultazione presso la sede locale del Movimento, in particolare la copia del nuovo "statuto e regolamento", recentemente aggiornato (lo statuto del 1972 era stato aggiornato nel 1997 alla luce delle indicazioni del sinodo diocesano).

Alla "Festa degli ottantenni", organizzata dal Movimento Terza Età presso la parrocchia SS. Eusebio e Maccabei il 24 ottobre 2015, sono stati numerosi i nati del 1935 (gli ottantenni di oggi) residenti a Garbagnate che, unitamente ad alcuni familiari, hanno partecipato. Durante la S. Messa, celebrata dal parroco don Clau-



qui Associazioni

dio, tutti insieme hanno recitato la preghiera dell'anziano e sono stati ricordati anche gli ottantenni assenti o defunti.

In una saletta dell'oratorio è stato offerto loro un aperitivo (con dolci, salatini, torta, crostate, spumante,...) ed un piccolo regalo (una coroncina del rosario).

I festeggiati hanno molto gradito l'iniziativa,

organizzata con notevole impegno dalla responsabile del Movimento, l'attivissima Angela Tauro, coadiuvata con entusiasmo da altre collaboratrici del Movimento (Angela, Maria, Franca, Renata...).

Nella cappella S. Luigi della Basilica, sabato 28 e domenica 29 novembre 2015, al termine delle celebrazioni liturgiche, vi sarà una inte-



Cerchi un FABBRO?

**C. M. COSTRUZIONI
METALLICHE**

di *Rendina Luciano*
Via Milano, 29
Ospiate di Bollate

**Lavorazioni in ferro / ferro battuto
Recinzioni - Cancelli - Inferriate
Soppalchi - Scale
Tavolini da sala in ferro battuto**

Siamo sempre pronti a ogni vostra richiesta

Info: 389 8853171 - 346 9739902
luigirendina@yahoo.it

ressante occasione d'acquisto di originali regali natalizi: saranno posti in vendita prodotti artigianali, piccole cose (ricamo, uncinetto, ferri, ecc.) fatte a mano con cura e con pazienza dalle signore del Movimento. Il ricavato, come negli anni precedenti, sarà utilizzato dal Movimento per iniziative di solidarietà per gli anziani.

Le informazioni di ogni iniziativa del Movimento sono riportate sul foglio "In Comunione", informatore settimanale della Comunità Pastorale Santa Croce.

Calogero Raviotta

“SPORTELLLO INCONTRO-LAVORO” BILANCIO DI UN ANNO

Al servizio “Sportello Incontro-lavoro” delle Acli, attivo da alcuni anni, si sono rivolti nel periodo compreso tra maggio 2014 e settembre 2015, 800 persone in cerca di occupazione, delle quali 600 sono lavoratori domestici in generale, di cui solo 25 italiani. La stragrande maggioranza dei richiedenti sono donne di età compresa tra i 25 e i 36 anni e provengono dal Sud America, dall'Est Europa, dalle Filippine, da Mauritius, dal Nord Africa, dallo Sri Lanka, dall'India e dai Balcani; gli uomini sono stati 27 di età compresa tra i 30 e i 55 anni e sono originari degli stessi paesi.

Le persone provenienti dal Sud America hanno, nella maggioranza dei casi, conseguito la qualifica di Oss o Asa in Italia e lavorano prevalentemente nelle case di cura; riciclandosi per il lavoro domestico preferiscono il regime di non convivenza. Le lavoratrici provenienti dall'Est Europa (Romania, Ucraina, Moldavia, Russia, Polonia, Georgia) accettano, invece, di buon grado il regime di convivenza con la famiglia che offre loro il lavoro; possiedono livelli di scolarizzazione elevati e giungono in Italia in genere da sole. Anche gli indiani hanno un livello di scolarizzazione alto e molti di essi sono infermieri professionali e lavorano presso ospedali e case di cura. I nordafricani raramente si propongono, almeno a Milano, per svolgere lavori domestici; allo “Sportello Incontro-Lavoro”, infatti, si sono avute solo 14 richieste per lo svolgimento di attività di tipo domestico, presentate tutte da donne con basso tasso di scolarizzazione. Addetti prevalentemente alle pulizie sono, invece, i lavoratori provenienti dalle Filippine. Tra le richieste presentate da italiani 10 sono di donne con livello di scola-



Circolo ACLI “Carlo Castiglioni”

Via Varese, 25/a
Garbagnate Milanese

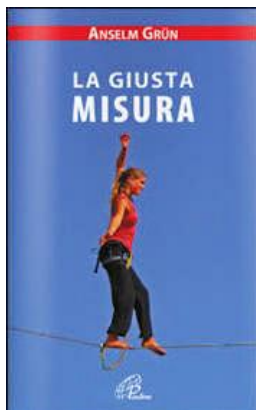
ovunque e sempre con voi

rizzazione medio basso: sono colf di ritorno e pensionate, oppure ragazze giovani che si offrono come baby-sitter.

I dati riportati sono stati forniti dalle Acli provinciali di Milano. È, in pratica, il bilancio dell'attività dello “Sportello Incontro-lavoro” nel periodo maggio 2014-settembre 2015, che rende noto anche le offerte di lavoro domestico pervenute al servizio, che sono finalizzate alla richiesta di collaboratrici domestiche (15%), di assistenza a persone anziane e affette da patologie invalidanti (70%) e di baby-sitter (15%). Dai dati risulta che soltanto 85 famiglie hanno dato l'incarico di intermediazione e che solo 18 casi hanno avuto conclusione positiva. Questo scarso risultato è dovuto a motivazioni diverse, tra le quali la propensione delle famiglie a ricorrere al passaparola gratuito e la non funzionalità del servizio per le ricerche di sostituzioni feriali, in quanto richiede tempo per la selezione e la scelta da parte delle famiglie.

Lo “Sportello Incontro-lavoro” rientra nei servizi del Patronato che è autorizzato, dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, ad esercitare attività di intermediazione. Il servizio è a pagamento. I lavoratori e le lavoratrici con pregressa esperienza nel lavoro domestico possono compilare, anche allegando il proprio curriculum, le schede apposite predisposte dalle Acli.

Vincenzo Quartu



LA GIUSTA MISURA

ANSELM GRÜN

Editore: Paoline Editoriale Libri
Collana: Spiritualità del quotidiano
Pubblicazione: 13/05/2015
Pagine: 162
€ 17,00

Una vita priva di misura è inimmaginabile. È il criterio necessario per misurare e pesare nella vita pratica come pure nel decidere e valutare. Bisogna però capire quando la nostra misura è colma. Da che cosa lo possiamo dedurre? Come troviamo la giusta misura? Si tratta di una questione fondamentale, perché riguarda molti aspetti: il rapporto con il creato, ossia il modo in cui trattiamo la natura e le sue risorse, il consumismo, ma anche l'immagine che abbiamo di noi stessi, la nostra salute psichica e fisica, l'organizzazione delle nostre giornate e del tempo libero, l'avarizia e l'avidità, la considerazione che dimostriamo agli altri, il rispetto. Anselm Grün indaga tutti questi aspetti, non per lanciare un appello moralistico, bensì per mostrare la via di una vita sana, buona, soddisfacente e conforme al vero essere, la via di una nuova cultura della giusta misura.

IL DIAVOLO IN PIAZZA SAN PIETRO e altri racconti

ALDO MARIA VALLI

Editore: Ancora
Pubblicazione 2015
€. 8,00



Aldo Maria Valli è il Vaticanista della RAI. «A volte ho strane visioni. Hanno a che fare per lo più con il Papa, la Santa Sede e tutto ciò che le ruota attorno. Deformazione professionale, credo. È una sorta di variopinto presepe vivente nel quale, in certi casi, mi sembra di notare presenze singolari, e confesso che fatico a distinguere tra realtà e fantasia. Comunque sia, ogni riferimento a persone esistenti, o a fatti realmente accaduti, non è per niente casuale.»

Organico della Comunità

PARROCO DON CLAUDIO GALIMBERTI - Gran Sasso, 12 - Tel. 02-995.5607

Il parroco è sempre disponibile per ogni necessità. È opportuno però fissare un appuntamento.

SS. EUSEBIO E MACCABEI

- **Don William Abbruzzese** (Vicario C.P.)
Via Gran Sasso, 6 - Tel. 02-995.8319
- **Don Giovanni Montorfano** (Res. I.P.)
Via Gran Sasso, 6 - Tel. 02-9902.9604
- **Don Germano Celora** (Res. I.P.)
Via Manzoni, 54 - Tel. 02-995.6062
- **Elio Panozzo** (Diacono) - Tel. 335.7082741
Segreteria parrocchiale
Via Gran Sasso, 12 - Tel. 02-995.5607

S. MARIA NASCENTE

- **Don Andrea Piccotti** (Vicario C.P.)
Via Ceresio, 14 - Tel. 02-995.5610
Segreteria parrocchiale
Via Ceresio, 14 - Tel. 02-995.5610
- Dr Mattia Lamberti** (Direttore dell'oratorio)
Via Pasubio, 5 - Tel. 02-995.6576

S. GIUSEPPE ARTIGIANO

- **Don Claudio Colombo** (Vicario C.P.)
Piazza Chiesa, 1 - Tel. 02-995.5027
Segreteria parrocchiale
Piazza Chiesa, 1 - Tel. 02-9902.7547

S. GIOVANNI BATTISTA

- **Padre Tullio Benini** (Vicario C.P.)
- **Padre Nerio Broccardo** (Vicario C.P.)
- **Padre Fortunato Zambetti** (Res.)
- **Padre Serafino Castagnaro** (Diacono)
Via Fametta, 2 - Tel. 02-9902.5933
Segreteria parrocchiale
Via Fametta, 2 - Tel. 02-9902.5933

Don Michele Porcelluzzi (Diacono)
Via Gran Sasso, 12 - Tel. 344-2602636



Inoranxe Funebri Garben

"Quando cadono le foglie nel tramonto restano soltanto i ricordi felici ed il rimpianto di una vita trascorsa; noi siamo gli amici umili e silenziosi e vorremmo talvolta non esserci se la vita non richiedesse la nostra presenza"



Casa Funeraria

Sede Centrale: Viale C. Forlanini, 3 - Garbagnate Milanese

Telefoni: 0299026004 - 029955506

Servizio Continuato 24 ore su 24 Notturmo & Festivo

Agenzie e sedi: Caronno Pertusella - Cesate - Garbagnate Milanese - Mozzate.

[Http://www.garben.it](http://www.garben.it)

E - Mail: servizifunebri@garben.it

Archivio

Battesimi

Novembre 2015

SS. Eusebio e Maccabei

Maltagliati Simone
Rodari Matilde
Zuccheti Matteo

S. Maria Nascente

Franchi Riccardo
Tagliabue Tommaso
Altomari Simone

S. Giovanni Battista

Imparato Bruno
Gargia Noemi

S. Giuseppe Artigiano

Liuni Andrea



Defunti

Ottobre - Novembre 2015

SS. Eusebio e Maccabei

Marsico Ferdinando	di anni	77
Foglia Maria ved. Mantegazza	di anni	93
Cantore Vita Rosa in Tamborrea	di anni	86
Nugara Rosetta Marta in Calvagna	di anni	60
Baiona Maria ved. Micene	di anni	95
Bracciaventi Filippa ved. Granato	di anni	92
Mareggini Lucia	di anni	64

S. Maria Nascente

Aceto Roberto	di anni	66
---------------	---------	----

S. Giovanni Battista

Zambetta Benedetto	di anni	68
Insinga Vita	di anni	85
Farletti Sergio	di anni	80



ORARI SS. MESSE IN CITTÀ



SS. EUSEBIO E MACCABEI

	Feriali	Vigiliari	Festive
<i>In Parrocchia:</i>	8.30 – 18.00		8.30 – 10.00
<i>Il primo venerdì del mese</i>	8.30 – 21.00	18.00	11.30 – 18.00
<i>In Santuario:</i>		17.00	8.00
<i>Casa di Riposo</i> } <i>Casa 1</i>		16.30	10.00
<i>"Sandro Pertini"</i> } <i>Casa 2</i>		17.00	9.15
<i>Ospedale Salvini:</i>	8.00	16.00	9.15 – 17.00



S. MARIA NASCENTE

S. Ildefonso:

<i>Feriali</i>	18.00
<i>Vigiliari</i>	18.00
<i>Festive</i>	9.45 – 11.15

S. Maria Nascente:

<i>Feriali</i>	8.30
<i>Festive</i>	8.00 – 18.00



S. GIUSEPPE ARTIGIANO

<i>Feriali</i>	18.00
<i>Il lunedì</i>	8.30
<i>Vigiliari</i>	18.00
<i>Festive</i>	10.30 – 18.00



S. GIOVANNI BATTISTA

<i>Feriali</i>	8.30 – 18.30
<i>Vigiliari</i>	18.30
<i>Festive</i>	8.30 – 10.30 18.30